



Centro Internazionale di Ricerche e Studi Eurasiatichi

Sintesi dei progetti di ricerca e delle attività programmate dal CIRSEU nel triennio 2014-2017

Il gruppo di lavoro del CIRSEU ha avviato già da diverso tempo una ricerca sull'idea di impero in Russia. Tale indagine ha avuto come obiettivo quello di portare alla luce aspetti poco noti, o meglio poco studiati, di quell'area geografica ponte tra Europa e Asia, tra popoli diversi le cui peculiarità statali e sociali sono state per secoli motivo di lotte/integrazione. Il primo risultato di questo studio sta portando alla pubblicazione del volume *Russia, l'impero* (Edizioni Libellula, maggio 2014) a cura di Francesco Randazzo e vede la partecipazione di altri due membri del CIRSEU, la dr.ssa Francesca Tuscano e il dr Emilio Cassese oltre che di numerosi studiosi italiani e stranieri, alcuni dei quali già conosciuti dalla comunità scientifica nazionale per aver pubblicato studi settoriali di valore indiscutibilmente alto: Orlando Figes, Giovanni Codevilla, Pierre Gonneau, Ivan Foletti, Stefano Caprio, Sergej L. Gavrov, Oleg N. Mis'ko, Igor L. Nabok, Ljudmila K. Riabova, Marina S. Samarina, Igor Ju. Shaub, Lucina Giudici, Diana Šendrikova, Francesco M. Verrina Bonicelli.

Il Centro ha realizzato cicli annuali di seminari internazionali svoltisi durante i mesi di dicembre

2013, 2014, 2015 e 2016 (IV Seminario Internazionale tenutosi a dicembre a Perugia che ha avuto per titolo "Rivoluzioni e guerre civili in Eurasia tra XX e XXI secolo: tendenze storiografiche". Lo scopo di tali eventi è quello di radunare studiosi italiani e stranieri che si occupano di temi interdisciplinari che rientrano nella specificità dell'oggetto del seminario e avviarli a un dibattito storiografico che ha come esito finale la pubblicazione della ricerca. Fino ad oggi, infatti, il CIRSEU ha realizzato tre numeri monografici relativi ciascuno ai tre incontri annuali avvenuti presso l'Ateneo di Perugia, luogo di ritrovo dei partecipanti. Le edizioni sono state pubblicate dalla casa Editrice Libellula di Tricase e hanno come titoli:

- *Russia. L'impero. Saggi di storia e cultura* (2013);
- *Il Congresso di Vienna 1814-1815. Cultura, storia, politica e diplomazia* (2014);
- *La Belle Époque. Uomini, idee e storie nazionali* (2015).

Il Centro intende confrontarsi anche con storie nazionali che gravitano attorno all'area dell'Asia centrale. Da tale interesse è nata una forte collaborazione con l'addetto culturale dell'Ambasciata della Repubblica kazaka a Roma e il Consolato onorario della Repubblica del Kazakhstan nella Regione Umbria. L'iniziativa ha voluto far conoscere questo ex paese sovietico di area euroasiatica alla nostra comunità locale e nazionale e ha visto coinvolti altri soggetti scientifici e industriali presenti sul territorio umbro con l'obiettivo di rendere più agevole il punto di incontro tra ricerca locale, cultura "straniera" e mondo imprenditoriale. A tal fine sarà cura del Centro sviluppare tre canali di intervento: culturale (attraverso la pubblicazione di una monografia sul Paese asiatico in questione, l'organizzazione di Seminari internazionali in collaborazione con altri soggetti italiani ed europei, percorsi culturali che spaziano a 360 gradi

sulla realtà kazaka); economico (con incontri periodici e tavole rotonde tra agenti culturali, imprenditori ed Enti locali e istituzionali): politico- sociale (con dibattiti pubblici e lavori di ricerca sul ruolo delle élite nazionali nella trasformazione dei recenti processi politici in area ex sovietica e asiatica). Da tale collaborazione è nato il volume di Francesco Randazzo-Taissiya Shayeva, *Storia del Kazakhstan dalle origini all'indipendenza*, Collana EurAsia, vol. II, Ed. Libellula, 2015.

Un altro progetto (2016-2017) ha per tema lo studio storico-urbanistico-ambientale della metropoli di epoca sovietica e post-sovietica che vedrà coinvolti i seguenti Istituti universitari europei: l'Università Babes-Bolyai di Cluj Napoca (Romania), l'Università Alexander Cuza di Targu Mures (Romania), l'Università Statale di San Pietroburgo, la Società Dante Alighieri di S. Pietroburgo, l'Istituto di studi antropologici e urbanistici dell'Università moldava di Kiscinëv, l'Università Statale di Astana (Kazachstan), l'Istituto di studi geopolitici di Ankara e l'Accademia italiana di Tbilisi (Georgia). Altri partner saranno invitati a contribuire al progetto. Il terzo progetto (2017) riguarda una ricerca che sarà condotta prevalentemente presso archivi esteri dell'area eurasiatica, sulla Rivoluzione russa a 100 anni dal suo scoppio. Lo studio vedrà impegnati molti componenti del Centro che dovranno misurarsi con la vasta documentazione presente nei vari archivi di Stato e privati di diversi paesi quali la Federazione russa, i paesi del Caucaso, le Repubbliche asiatiche, l'Ucraina, i paesi Baltici, la Finlandia, la Cina ecc. e avrà come obiettivo la realizzazione di un Convegno finale nel quale confluiranno gli esiti delle ricerche di studiosi italiani ed europei con la successiva pubblicazione degli Atti.